

La pressione non va spostata ma ridotta

☛ In una recente classifica stilata dalla Banca Mondiale sull'entità della pressione fiscale nel mondo, l'Italia ha conquistato posizioni singolari rispetto a Paesi omogenei quali Germania, Regno Unito, Spagna, Francia. Infatti l'Italia è il paese che ha visto aumentare di più la pressione fiscale dal 2000 ad oggi in percentuale rispetto al Pil (più 3,6%), mentre nella valutazione del sistema fiscale globale l'Italia si colloca al 137° posto nel mondo.

Vi è poi da noi fra le varie categorie una gara che ci ricorda quella dei polli di Renzo nei Promessi Sposi: ogni volta che aumenta il carico fiscale si chiede al governo di spostare il carico dalla produzione al consumo ed alle cose.

Noi pensiamo che il carico fiscale non vada spostato, ma ridotto; non vada alleggerito per alcuni ed aumentato per altri, ma diminuito per tutti a cominciare da coloro, come i proprietari di immobili, che pagano le imposte anche su beni che non producono alcun reddito.

Politici di tutti i livelli: comunali, provinciali, regionali, nazionali, se volete riconquistare la fiducia dei cittadini, spendete meno e con più oculatezza i soldi di chi lavora. Riducete la pressione fiscale e liberate risorse!

Antonio Proni
Consigliere **Alpe-Confedilizia**
Lodi

